



Fissati paletti non vincolanti

Casa, approvato un mini-piano

Si all'aumento delle cubature ma le Regioni conservano l'autonomia Soddissfatto anche il Quirinale

Barbera A PAGINA 10



Informazione sotto tiro

Mosca, ucciso un altro giornalista

Il reporter lavorava per un foglio di opposizione: stava per pubblicare un servizio sui brogli elettorali

Novazio A PAGINA 15



Pari con l'Irlanda

Azzurri in dieci Il Trap li beffa

Qualificazioni mondiali: Pazzini subito espulso, gol di Iaquineta ma Keane firma l'1-1 nel finale

Ansaldo, Beccantini, Buccheri PAG. 40-41

Da Sarkozy e Merkel tre richieste a Obama su regole, paradisi fiscali e hedge fund. Berlusconi: le decisioni vere al G8

Londra, sangue sul G20

Un morto tra i manifestanti che assaltano la City. Al summit scontro Europa-Usa

MARIO DEAGLIO

L'AMERICA E GLI ALTRI

È difficile prevedere come finirà la riunione del G20 che si apre oggi a Londra, la cui vigilia è stata caratterizzata non solo da violente manifestazioni, ma anche da forti differenze d'opinione tra i partecipanti. È però già possibile dire che cosa non succederà: da questa tempestosa conferenza non verrà fuori, come per colpo di bacchetta magica, la soluzione della crisi in atto. Nel migliore dei casi, a un accordo sui principi farà seguito una fase, più o meno lunga, di messa a punto tecnica di provvedimenti concordati, destinati a rimettere in pista l'economia globale.

Questo scenario è però di difficile realizzazione. Il problema, infatti, non è quello di gonfiare allegramente la spesa pubblica americana nella speranza (flebile) che un simile gonfiamento basti da solo a far ripartire l'economia mondiale senza provocare un'inflazione globale; si tratta invece di decidere se sia possibile e desiderabile la continuazione del primato finanziario del dollaro. Si è voluto paragonare la riunione di Londra alla conferenza di Bretton Woods del 1944, ma allora la conferenza monetaria era funzionale al nuovo ordine mondiale che gli eserciti alleati stavano costruendo.

CONTINUA A PAGINA 31



Scontri tra manifestanti e polizia nella City

Bagnoli, Lepri, Minzolini, Molinari e Paci DA PAG. 2 A PAG. 7

NICOLAS SARKOZY

COSA CHIEDO AL VERTICE

Oggi a Londra, e per la seconda volta in soli cinque mesi, i dirigenti delle prime venti economie del mondo si riuniscono per tentare di dare, insieme, una risposta alla crisi economica senza precedenti che stiamo attraversando.

Dall'inizio di questa crisi, ho sostenuto l'idea che, di fronte a una sfida di tale entità, la cooperazione non fosse una scelta, ma una necessità.

Fin dal settembre 2008, davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ho chiesto per dare una risposta coordinata e concertata alla crisi.



CONTINUA A PAGINA 31

DIECI ANNI DOPO

Guido Ceronetti

Giulio Einaudi genio invivibile

Un insieme di leggendari difetti (da renderlo, si diceva, amabilmente invivibile) e l'arcana cifra di una genialità specifica nel far passare i libri dal caos d'ombra delle parole all'evento che, superficialmente, la lingua ordinaria chiama «pubblicazione» - tale fu, nel secolo europeo XX, Giulio Einaudi.

Al suo alone mi avvicino poco. Ebbi a che fare sempre coi suoi collaboratori - cioè con la Casa da lui fondata.



I libri Einaudi d'epoca ancora fascista restano memorabili: mi generarono lettore.

La casa di tolleranza più volentieri frequentata, con vivo senso del peccato, da giovani in cerca di qualcosa d'impreciso e dai lettori di vita, era la *bancarella*, radunata di meretrici non sempre fresche dalla bassa tariffa. Nel 1950 scoprii i *bouquinistes* dei lungosenna, ma a Torino c'erano anche i chioschetti incrostati ai portici, e buona parte ne è arrivata fino a questo oltreduemila dopo Cristo.

CONTINUA A PAGINA 32

ECONOMIA

Auto, il mercato riparte grazie agli incentivi

Rottamazioni boom dopo 14 mesi negativi Bene la Fiat: +6,1%

Pozzo e Semprini A PAGINA 25

Sbarca in Italia l'«assedio» al manager

Milano, dirigente bloccato un'ora dai dipendenti che chiedono lo stipendio

Poletti A PAGINA 8

La Consulta bocchia le restrizioni della legge 40. Protesta la destra cattolica

Fecondazione, via i limiti

La Consulta bocchia la legge 40 sulla fecondazione assistita. I giudici hanno dichiarato illegittima la norma nel punto in cui prevede il limite di tre embrioni.

Daniele e Rampino A PAGINA 11

RITORNO AL FUTURO

MICHELE AINIS

La giustizia risponde in tempi biblici. Tanto più rispetto al ritmo nevrotico e febbrile che segue la politica, e perciò l'agenda parlamentare.

CONTINUA A PAGINA 30

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Non capisco perché i settimanali continuano a dedicare spazio alle imprese banali di Fabrizio Corona, il fotografo di modelle che passa il suo tempo a guidare macchinoni senza patente, in compagnia di bonazze straniere per non partire troppo svantaggiato nell'uso dell'italiano. Che noia. Che mancanza di originalità. Diciamola tutta: che vita da sfigato. Vorrei qui lanciare un personaggio molto più eccentrico, sia pure di mia invenzione: Fabrizio Scetetro, fotografo di matrimoni.

Signor Scetetro, ci racconta la sua giornata-tipo? «Mi alzo, esco di casa e vado a lavorare». Pazzesco: continui. «Non sniffo cocaina e bevo una birretta ogni tanto, assaporandola con gusto. Pago le tasse: senza esagerare, ma le pago. E non cambio l'orologio da quindici anni». Incredibi-

le, come mai? «Funziona ancora». E il sesso, il sesso? «Ho due figli piccoli e una moglie, sempre quella. Sa com'è, dopo tanti anni ci si inventa quel che si può. Ma non intendo sfasciare tutto». Incredibile, come mai? «Funziona ancora». Non coltiva svaghi emozionanti? «Ogni tanto mi succede di divertirmi sul lavoro. Quando fotografo due sposi imbranati. O quando guardo il cielo e mi commuovo nel vedere che c'è. La sera ascolto musica e, se non sono troppo stanco, apro un libro per non arrugginire la fantasia». Ma lei è un mito, ma lei è un panda, ma lei è un eroe dei nostri tempi. Le andrebbe di partecipare a un concorso televisivo di parolacce? O preferisce un talent show per aspiranti scorreggiatori? «No, grazie, mi vergogno». Anche noi, caro Scetetro: ma si consoli, siamo rimasti in pochi.

VI OFFRIAMO 100 CAFFÈ PER FARVI UN'IDEA. MA VI BASTERÀ UN SORSO.

ILLY PER GLI UFFICI

Con la nuova capsula e la macchina illy avete un espresso a regola d'arte anche quando lavorate, e bicchierini, zucchero, palette per gustarlo al meglio. In omaggio i primi 100 caffè.

COFIFAST - 800 089 444
WWW.ILLY.COM/UFFICI



ARTE E SCIENZA DELL'ESPRESSO